

■ Strage di migranti, io non mi sento responsabile

Leggio su l'Adige di sabato la lettera del signor Vincenzo Passerini «Un'altra strage annunciata». Penso proprio che nessuno rimanga insensibile di fronte a episodi del genere e la tristezza che ci prende è enorme.

Però devo dire al signor Passerini che una lettera come la sua saremmo stati capaci tutti di scriverla infatti manca la cosa più importante, la cosa di competenza di chi veramente può e deve decidere e cioè suggerire come l'enorme problema dell'immigrazione vada realmente affrontato e magari risolto. Lei afferma in modo deciso che la colpa di queste stragi è sia dei governi che di tutti i popoli; io, come "popolo", le chiedo che responsabilità posso avere se i mercanti di uomini, quegli assassini che lucrano sul traffico di migranti, hanno messo in un mare proibitivo un'imbarcazione che chiaramente non

poteva farcela. Che responsabilità posso avere se i soccorsi non sono partiti e che come giustificazione hanno addotto le condizioni del mare. Che responsabilità posso avere se quei trafficanti non vengono combattuti in modo efficace, cosa che invece si potrebbe fare. Che responsabilità posso avere se chi si scandalizza per ciò che succede poi, una volta accolte, queste povere persone le abbandona o le mette in centri di accoglienza dove succede di tutto.

Allora signor Passerini, come possiamo risolvere questo problema? Mandiamo le navi a fare un blocco? Accogliamo tutti indiscriminatamente. Viste le sue esperienze politiche le chiedo di indicarci una via realmente percorribile, però non le solite cose... i governi dovrebbero... l'Europa dovrebbe... i popoli dovrebbero... siamo stufi tutti di sentire da chi deve decidere il verbo "dovere" usato al condizionale.

Qualsiasi suggerimento lei ci dia le chiederei anche di corredarlo con le conseguenze pratiche che qualsiasi iniziativa può avere. In pratica si tratta di dirci quali costi e come impatterebbe sulla comunità di un Paese un'accoglienza come si deve e, aggiungerei, vedere l'effetto che fa.

Renzo Apolloni